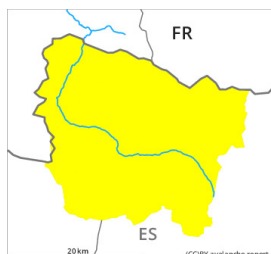


Grado di pericolo 2 - Moderato

**Tendenza: pericolo valanghe stabile**

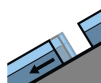
per lunedì 5 gennaio 2026 →



Strati deboli persistenti



2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

Valanghe di slittamento



Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti devono essere valutati con attenzione specialmente sui pendii molto ripidi esposti a est, nord e ovest alle quote medie e alte. Essi sono spessi e in parte instabili. Specialmente sui pendii ombreggiati poco frequentati e scarsamente innevati, gli strati deboli presenti nella profondità del manto nevoso possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di alcune persone. Le valanghe asciutte sono sovente di dimensioni medie.

Sui pendii erbosi ripidi, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, anche di medie dimensioni. I punti pericolosi si trovano principalmente sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa come pure sui pendii soleggiati al di sopra dei 2000 m circa. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Sui pendii ombreggiati, nelle zone scarsamente innevate: Nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

Sabato: Sono caduti 2 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Domenica: In molte regioni il tempo sarà molto nuvoloso. Cadrà un po' di neve.

Alle quote di media montagna sono presenti dai 50 ai 100 cm di neve, localmente anche di più. In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.